

Piaghe del Risorto

(Da un'omelia di p. Christian de Chergé)

È lo stesso corpo, la stessa umanità, eppure c'è stato un cambiamento. Le piaghe sono state guarite! La guarigione del corpo che segna l'intervento divino: questa umanità guarita dal male che le abbiamo fatto è la testimonianza della vittoria di Dio sul nostro odio, sulle nostre mani chiuse, sui nostri cuori soffocati. Certezza che la promessa del peccato rimesso, sciolto, guarito non è vana. *“Dalle sue piaghe siamo stati guariti”*. Tommaso trema ancora per averci creduto!

Di più: le cicatrici indelebili dimostrano che Dio non fa finta di amare, né di donarsi interamente. Qui Gesù non solo mostra le sue mani e il suo costato, Lui dona il cuore di Dio, il cuore di Dio per credere: il mistero di Dio non è più soffocato, e solo la fede può penetrare nelle fessure di queste piaghe. *“Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto”*. È il mistero del Corpo consegnato, del sangue versato che ogni Eucaristia trasmette alla nostra fede; una fede che vede oltre al segno, come Tommaso. Durante l'Ultima Cena chiedeva a Gesù qual era la via. Ora ha trovato la scorciatoia: *“Mio Signore e mio Dio!”*.

(tratto da Père Christian de Chergé, L'autre que nous attendons, 10/4/1983).